

La sicurezza sui luoghi di lavoro in Piemonte

Nota informativa a cura
dell'IRES "Lucia Morosini"

ottobre 2008

A cura di Francesco Montemurro, con la collaborazione di
Giulio Mancini

Gli incidenti sul lavoro: un'emergenza di primo piano

Pur a fronte del ridimensionamento del fenomeno nel “medio periodo” (in Piemonte gli infortuni sono diminuiti dai 77.973 eventi del 2004 ai 73.108 del 2007, con una riduzione del 6,2%, e quelli mortali da 111 a 105, con una riduzione del 5,4%), il tema della sicurezza costituisce ancora una piaga profonda per il mondo del lavoro e per la società italiana e piemontese.

Si tratta di un'emergenza di primo piano nell'ambito del rispetto e della promozione dei diritti e della tutela dei lavoratori.

Il periodo 2004 – 2007

Gli infortuni

	N. INFORTUNI				Var. % INFORTUNI			
	2004	2005	2006	2007	var. % 2005/2004	var. % 2006/2005	var. % 2007/2006	var. % 2007/2004
ALESSANDRIA	9.077	8.560	8.591	8.449	-5,7%	0,4%	-1,7%	-6,9%
ASTI	4.015	3.960	3.805	3.676	-1,4%	-3,9%	-3,4%	-8,4%
BIELLA	2.362	2.132	2.100	1.979	-9,7%	-1,5%	-5,8%	-16,2%
CUNEO	13.298	12.749	12.656	12.206	-4,1%	-0,7%	-3,6%	-8,2%
NOVARA	6.008	5.850	5.915	5.577	-2,6%	1,1%	-5,8%	-7,2%
TORINO	36.304	36.017	34.834	35.246	-0,8%	-3,3%	1,3%	-2,9%
VERBANIA	2.563	2.456	2.516	2.251	-4,2%	2,4%	-10,7%	-12,2%
VERCELLI	4.346	3.936	3.625	3.724	-9,4%	-7,9%	2,7%	-14,3%
PIEMONTE	77.973	75.660	74.042	73.108	-3,0%	-2,1%	-1,2%	-6,2%
NORD-OVEST	274.457	267.607	264.621	260.532	-2,5%	-1,1%	-1,5%	-5,1%
NORD-EST	319.605	307.705	305.146	298.627	-3,7%	-0,8%	-2,1%	-6,6%
CENTRO	189.859	185.175	182.725	180.738	-2,5%	-1,3%	-1,1%	-4,8%
SUD	182.808	179.481	175.666	172.868	-1,8%	-2,1%	-1,6%	-5,4%
ITALIA	966.729	939.968	928.158	912.765	-2,8%	-1,3%	-1,7%	-5,6%

Il periodo 2004 – 2007

La mortalità

	INFORTUNI MORTALI				Var. % INFORTUNI MORTALI			
	2004	2005	2006	2007	var. % 2005/2004	var. % 2006/2005	var. % 2007/2006	var. % 2007/2004
ALESSANDRIA	11	14	18	14	27,3%	28,6%	-22,2%	27,3%
ASTI	9	4	7	9	-55,6%	75,0%	28,6%	0,0%
BIELLA	4	2	6	4	-50,0%	200,0%	-33,3%	0,0%
CUNEO	33	16	22	20	-51,5%	37,5%	-9,1%	-39,4%
NOVARA	5	12	13	10	140,0%	8,3%	-23,1%	100,0%
TORINO	40	37	31	42	-7,5%	-16,2%	25,8%	5,0%
VERBANIA	4	2	6	2	-50,0%	200,0%	-83,3%	-50,0%
VERCELLI	5	5	5	4	0,0%	0,0%	-20,0%	-20,0%
PIEMONTE	111	92	108	105	-17,1%	17,4%	-6,5%	-5,4%
NORD-OVEST	370	326	383	326	-11,9%	17,5%	-14,9%	-11,9%
NORD-EST	295	280	299	278	-5,1%	6,8%	-7,0%	-5,8%
CENTRO	299	269	271	216	-10,0%	0,7%	-20,3%	-27,8%
SUD	364	399	388	340	9,6%	-2,8%	-12,4%	-6,6%
ITALIA	1.328	1.274	1.341	1.160	-4,1%	5,3%	-13,5%	-12,7%

I tassi di Incidentalità

Il tasso di incidentalità (infortuni per ogni 100 imprese) rilevato in Piemonte diminuisce nel periodo considerato (anni 2004/2007) quasi in linea con l'andamento nazionale: dai 19,2 infortuni rilevati ogni 100 imprese nel 2004 ai 17,6 del 2007.

Il Piemonte è tra le regioni del Nord che presentano il tasso di incidentalità più basso. Nel 2007, infatti, il parametro relativo agli infortuni era pari a 18,9 eventi nelle aree del Nord-Ovest e a 27,3 nelle aree del Nord – Est.

Ciononostante, il valore del Tasso di incidentalità esprime un dato preoccupante per la società piemontese: in media nel 2007, circa 2 imprese su 10 sono state toccate da un incidente.

Le differenze territoriali: il caso di Vercelli

Marcate differenze territoriali caratterizzano l'andamento dei tassi di incidentalità nelle diverse province piemontesi. Nel 2004-2007, nell'area di Vercelli la quota degli infortuni rilevati ogni 100 imprese è sempre molto più elevata rispetto alle altre province, e risulta pari a 23,3 eventi nel 2007.

Tassi di incidentalità più elevati rispetto alla media regionale si rilevano anche nelle province di Novara (19,4) e di Alessandria (19,3), mentre nelle aree del biellese (11,2) e dell'astigiano (14,99) il fenomeno degli incidenti sul lavoro mostra una “densità” più bassa, calcolata rispetto all'universo delle imprese.

I tassi di mortalità

- Nel 2004-2007 il tasso di mortalità (infortuni mortali ogni 100.000 occupati) rilevato in Piemonte è sempre più elevato rispetto alla media nazionale. Nel 2007, si contano 5,6 incidenti mortali ogni 100.000 lavoratori, con punte che toccano i 10 eventi nella provincia di Asti. Nel quadriennio considerato, la provincia di Cuneo mostra gli indici di mortalità più elevati.

Tassi di incidentalità e mortalità

	INDICE DI INCIDENTALITA'				INDICE DI MORTALITA'			
	2004	2005	2006	2007	2004	2005	2006	2007
ALESSANDRIA	20,8	19,5	19,5	19,3	5,9	7,5	10,2	8,0
ASTI	16,0	15,7	15,3	14,9	9,9	4,3	7,9	10,0
BIELLA	13,3	11,9	11,8	11,2	4,8	2,4	7,5	4,9
CUNEO	18,6	17,7	17,6	17,0	12,5	6,1	8,5	7,6
NOVARA	21,7	20,7	20,6	19,4	3,1	7,4	8,3	6,4
TORINO	18,8	18,4	17,6	17,6	4,2	3,8	3,3	4,4
VERBANIA	20,1	19,7	20,1	18,0	5,6	2,8	8,8	2,9
VERCELLI	27,6	24,8	22,6	23,3	6,4	6,5	6,8	5,5
PIEMONTE	19,2	18,4	17,9	17,6	6,2	5,0	5,8	5,6
NORD-OVEST	20,4	19,7	19,3	18,9	5,6	4,9	5,6	4,7
NORD-EST	29,7	28,3	27,9	27,3	6,1	5,7	6,0	5,5
CENTRO	17,7	17,0	16,6	16,2	6,6	5,9	5,8	4,5
SUD	11,7	11,3	11,0	10,9	5,7	6,2	6,0	5,2
ITALIA	19,1	18,4	18,0	17,6	5,9	5,6	5,8	5,0

I settori di attività interessati

- Il numero degli infortuni denunciati diminuisce nei settori dell'agricoltura (dai 5.786 del 2005 ai 5.156 del 2007) e della industria e servizi (dai 67.870 ai 65.873).
- Al contrario, gli infortuni sono più numerosi nel comparto dello Stato e della pubblica amministrazione: dai 2.004 infortuni del 2005 ai 2.076 del 2007.

I settori di attività più colpiti

GESTIONE	Anni	DENUNCE		INDENNIZZI					
		Totali	Mortali	Temporanea	Permanente			Morte	Totale
					in capitale	in rendita	Totale		
AGRICOLTURA	2005	5.786	16	4.324	295	65	360	16	4.700
	2006	5.549	15	4.132	325	53	378	15	4.525
	2007	5.156	10	3.825	218	37	255	10	4.090
INDUSTRIA E SERVIZI	2005	67.870	77	43.511	1.571	423	1.994	75	45.580
	2006	66.480	91	42.717	1.651	401	2.052	87	44.856
	2007	65.873	95	41.494	1.224	184	1.408	88	42.990
DIPENDENTI CONTO STATO	2005	2.004	-	1.215	43	11	54	-	1.269
	2006	2.013	2	1.208	39	8	47	1	1.256
	2007	2.079	-	1.166	37	2	39	-	1.205
TOTALE	2005	75.660	93	49.050	1.909	499	2.408	91	51.549
	2006	74.042	108	48.057	2.015	462	2.477	103	50.637
	2007	73.108	105	46.485	1.479	223	1.702	98	48.285

GESTIONE	Anni	DENUNCE OGNI 1000 OCCUPATI
AGRICOLTURA	2005	6,1
	2006	5,7
	2007	5,6
INDUSTRIA E SERVIZI	2005	3,1
	2006	3,0
	2007	3,0

Aumenta l'incidenza degli infortuni nell'Industria e servizi e nella Amministrazione pubblica centrale

- Considerando la composizione percentuale degli infortuni per settore di attività, nel triennio considerato cresce la quota degli incidenti nei settori “Industria e servizi”: dall'89,7% al 90,1% e della Amministrazione .
- Si riduce invece l'incidenza degli incidenti nel settore dell'agricoltura: dal 7,6% al 7,1%.

I° aggiornamento Inail: gli Infortuni nei primi 4 mesi del 2008

- **23.825** sono gli infortuni sul lavoro registrati dall'Inail in **Piemonte nei primi quattro mesi del 2008**, con un aumento dello 0,5% rispetto ai 23.713 casi dello stesso periodo del 2007, in controtendenza con la riduzione del 2% registrata in Italia
- Il numero degli incidenti cresce soprattutto nelle province di Biella (10,7%), Asti (8,5%) e Verbania (5,5%), mentre cala nelle province di Vercelli (3,3%), Cuneo (-2,7%) e Novara (-0,7%).
- Dal punto di vista settoriale **il numero degli infortuni cresce nel comparto della pubblica amministrazione, specie nella sanità (+9%)** ma anche nell'industria e artigianato (+0,6%), mentre cala nell'agricoltura (-4,9%).

I primi quattro mesi del 2008

Infortunati mortali - Totale

Province e Regioni	Gennaio - aprile		
	2007	2008	var % 2007/2008
ALESSANDRIA	7	3	-57,1%
ASTI	2	3	50,0%
BIELLA	2	1	-50,0%
CUNEO	5	9	80,0%
NOVARA	4	2	-50,0%
TORINO	10	11	10,0%
VERBANIA	-	-	-
VERCELLI	3	-	-
PIEMONTE	33	29	-12,1%
NORD-OVEST	104	86	-17,3%
NORD-EST	88	72	-18,2%
CENTRO	63	61	-3,2%
SUD	93	100	7,5%
ITALIA	348	319	-8,3%

Infortunati denunciati - Totale

Province e Regioni	Gennaio - aprile		
	2007	2008	var % 2007/2008
ALESSANDRIA	2765	2784	0,7%
ASTI	1154	1252	8,5%
BIELLA	624	691	10,7%
CUNEO	3962	3865	-2,4%
NOVARA	1854	1841	-0,7%
TORINO	11407	11444	0,3%
VERBANIA	744	785	5,5%
VERCELLI	1203	1163	-3,3%
PIEMONTE	23713	23825	0,5%
NORD-OVEST	84077	83798	-0,3%
NORD-EST	95190	93072	-2,2%
CENTRO	57824	57101	-1,3%
SUD	53821	53275	-1,0%
ITALIA	290912	287246	-1,3%

I° aggiornamento Inail: gli incidenti mortali nei primi 4 mesi del 2008

- **Diminuisce invece il numero degli incidenti mortali:** dai 33 eventi accaduti nei primi quattro mesi del 2007 ai 29 rilevati nell'anno in corso. **La riduzione riguarda** tutti i settori e in particolare **l'industria, il commercio e i servizi** (da 28 a 26) e **l'agricoltura** (da 5 a 3 incidenti mortali)
- Occorre tuttavia ricordare che **nel 2007 l'indice di mortalità** (infortuni mortali ogni 100.000 occupati) **in Piemonte (5,6) risulta tra i più elevati in assoluto a livello regionale**, con punte che toccano i 10 eventi ogni 100mila lavoratori nella provincia di Asti.

II° aggiornamento Inail: gli incidenti mortali nel periodo gennaio – luglio 2008

- I dati aggiornati dall'Inail al luglio 2008, confermano invece il trend rilevato nel medio periodo. In sostanza, il numero degli gli infortuni rilevati nei primi sette mesi del 2008, è diminuito rispetto allo stesso periodo del 2007:

L'andamento degli infortuni e della mortalità nel periodo gennaio – luglio 2008

Province e Regioni	GLI INFORTUNI		
	Gennaio - luglio		Var. %
	2007	2008	
ALESSANDRIA	5.145	5.048	-1,9
ASTI	2.183	2.223	1,8
BIELLA	1.210	1.208	-0,2
CUNEO	7.351	6.987	-5
NOVARA	3.518	3.288	-6,5
TORINO	21.525	20.600	-4,3
VERBANIA	1.369	1.363	-0,4
VERCELLI	2.293	2.080	-9,3
PIEMONTE	44.594	42.797	-4
ITALIA	553.057	530.041	-4,2
NORD-OVEST	158.831	152.391	-4,1
NORD-EST	182.102	172.170	-5,5
CENTRO	109.324	105.638	-3,4
SUD	70.884	68.429	-3,5
ISOLE	31.916	31.413	-1,6

Province e Regioni	GLI INCIDENTI MORTALI		
	Gennaio - luglio		Var. %
	2007	2008	
ALESSANDRIA	10	4	-60,0%
ASTI	4	4	0,0%
BIELLA	3	1	-66,7%
CUNEO	15	11	-26,7%
NOVARA	8	3	-62,5%
TORINO	22	18	-18,2%
VERBANIA	-	-	-
VERCELLI	4	1	-75,0%
PIEMONTE	66	42	-36,4%
ITALIA	749	604	-19,4%
NORD-OVEST	213	165	-22,5%
NORD-EST	187	143	-23,5%
CENTRO	137	105	-23,4%
SUD	145	134	-7,6%

Gli infortuni gravi

I dati “consolidati” che si riferiscono agli incidenti e alla mortalità sul lavoro accaduti fino all’anno scorso, descrivono, come detto, un calo del numero degli eventi, a fronte però della crescita del numero degli incidenti gravi, collegati all’aumento del numero delle invalidità permanenti indennizzate dall’Inail all’aprile 2008.

Il numero delle invalidità permanenti riconosciute, cresce infatti dalle 2.408 del 2005 alle 2.477 nel 2006, pur in presenza della riduzione del 2,1% degli infortuni (da 75.660 a 74.042). Per quanto riguarda il 2007 il numero delle invalidità permanenti diminuisce fino a 1.702 ma tale valore è da considerarsi provvisorio e destinato a crescere, tenuto conto che al 30 aprile 2008 (elaborazioni Inail), numerosi processi amministrativi collegati agli infortuni ancora non erano stati definiti.

Le informazioni sugli infortuni gravi e in particolare sulle invalidità permanenti indennizzate

	ANNO	DENUNCE		INDENNIZZI						
		Totali	Mortali	Temporanea	Permanente				Morte	Totale
					In Capitale	In Rendita	Totale	Incidenza sul totale delle denunce		
PIEMONTE	2004	77.973	111	51.296	1.880	447	2.327	3,0%	108	53.731
	2005	75.660	93	49.050	1.909	499	2.408	3,2%	91	51.549
	2006	74.042	108	48.057	2.015	462	2.477	3,3%	103	50.637
	2007	73.108	105	46.485	1.479	223	1.702	2,3%	98	48.285
NORD OVEST	2004	274.457	370	187.477	7.547	1.830	9.377	3,4%	353	197.207
	2005	267.622	325	181.241	7.631	1.858	9.489	3,5%	319	191.049
	2006	264.621	383	177.886	7.722	1.753	9.475	3,6%	366	187.727
	2007	260.505	334	170.594	5.609	938	6.547	2,5%	318	177.459
NORD EST	2004	319.605	295	190.190	7.465	1.837	9.302	2,9%	284	199.776
	2005	307.716	283	181.828	8.956	1.884	9.569	3,1%	273	191.670
	2006	305.146	301	181.000	9.286	1.952	9.941	3,3%	288	191.229
	2007	298.567	280	176.534	6.785	1040	6.397	2,1%	268	183.199
CENTRO	2004	189.859	299	126.905	7.073	1.523	8.596	4,5%	276	135.777
	2005	185.194	271	122.932	7.151	1.625	8.776	4,7%	256	131.964
	2006	182.725	269	120.833	7.289	1.556	8.845	4,8%	249	129.927
	2007	180.743	216	115.372	5.263	902	6.165	3,4%	185	121.722
SUD e ISOLE	2004	182.808	364	122.764	7.679	2.036	9.715	5,3%	332	132.811
	2005	179.489	401	120.874	7.738	2.192	9.930	5,5%	358	131.162
	2006	175.666	388	117.641	7.891	2.099	9.990	5,7%	370	128.001
	2007	172.800	340	113.958	5.816	1285	7.101	4,1%	317	121.376
ITALIA	2004	966.729	1.328	627.336	29.764	7.226	36.990	3,8%	1.245	665.571
	2005	940.021	1.280	606.875	30.205	7.559	37.764	4,0%	1.206	645.845
	2006	928.158	1.341	597.360	30.891	7.360	38.251	4,1%	1.273	636.884
	2007	912.615	1.170	576.458	22.045	4.165	26.210	2,9%	1.088	603.756

Le malattie professionali

- Il numero delle malattie professionali denunciate si mantiene piuttosto stabile attorno ai 1950 eventi medi annui, di cui circa 1.200 vengono rilevati nella provincia di Torino.
- Se si considera il parametro della densità occupazionale (eventi per ogni 100.000 lavoratori), le aree di Cuneo e Vercelli presentano tassi di frequenza delle malattie professionali sempre più elevati rispetto alla media regionale.

MALATTIE PROFESSIONALI manifestatesi nel periodo 2003 - 2007 e denunciate all'INAIL – INDUSTRIA e SERVIZI

PROVINCE E REGIONI	Denunciate	di cui riconosciute	di cui indennizzate	Denunciate	di cui riconosciute	di cui indennizzate	Denunciate	di cui riconosciute	di cui indennizzate
	2003	2003	2003	2004	2004	2004	2005	2005	2005
ALESSANDRIA	170	37,1%	23,5%	152	36,8%	25,0%	210	35,7%	21,4%
ASTI	92	30,4%	17,4%	87	33,3%	20,7%	109	48,6%	26,6%
BIELLA	48	41,7%	25,0%	53	28,3%	13,2%	42	23,8%	16,7%
CUNEO	151	27,8%	10,6%	131	29,0%	17,6%	205	25,9%	11,2%
NOVARA	144	28,5%	10,4%	128	33,6%	10,2%	136	40,4%	18,4%
TORINO	1.218	40,7%	15,8%	1.212	32,6%	13,0%	1.172	29,7%	14,2%
VERBANIA	43	20,9%	14,0%	41	43,9%	22,0%	42	45,2%	21,4%
VERCELLI	88	29,5%	12,5%	111	27,9%	10,8%	93	23,7%	11,8%
PIEMONTE	1.954	37,1%	15,8%	1.915	32,6%	14,5%	2.009	31,6%	15,7%
ITALIA	23.911	35,1%	18,7%	25.123	32,6%	18,5%	24.995	32,1%	18,9%
NORD-OVEST	5.887	35,0%	17,9%	6.104	30,5%	16,6%	5.852	32,2%	17,7%
NORD-EST	6.592	47,0%	21,3%	7.090	42,0%	20,6%	6.442	42,3%	22,8%
CENTRO	5.147	33,9%	20,9%	5.633	34,0%	22,3%	5.939	32,7%	22,1%
SUD E ISOLE	6.285	23,6%	14,8%	6.296	23,0%	14,5%	6.762	21,7%	13,6%

PROVINCE E REGIONI	Denunciate	di cui riconosciute	di cui indennizzate	Denunciate	di cui riconosciute	di cui indennizzate
	2006	2006	2006	2007	2007	2007
ALESSANDRIA	184	40,8%	22,3%	163	35,0%	19,0%
ASTI	91	45,1%	29,7%	103	36,9%	16,5%
BIELLA	40	20,0%	15,0%	40	12,5%	7,5%
CUNEO	227	20,3%	10,1%	214	22,4%	10,7%
NOVARA	101	33,7%	17,8%	98	25,5%	14,3%
TORINO	1.150	32,5%	16,2%	1.236	23,1%	10,3%
VERBANIA	41	61,0%	34,1%	52	51,9%	30,8%
VERCELLI	77	39,0%	20,8%	87	47,1%	19,5%
PIEMONTE	1.911	33,1%	17,3%	1.993	26,4%	12,4%
ITALIA	24.881	31,3%	19,3%	26.473	23,3%	14,2%
NORD-OVEST	5.482	31,9%	18,4%	5.591	23,9%	13,1%
NORD-EST	6.752	41,6%	24,0%	7.199	30,8%	18,1%
CENTRO	6.017	30,5%	21,3%	6.319	24,2%	16,0%
SUD E ISOLE	6.630	21,0%	13,5%	7.364	14,9%	9,6%

MALATTIE PROFESSIONALI manifestatesi nel periodo 2003 - 2007 e denunciate all'INAIL – AGRICOLTURA

PROVINCE E REGIONI	Denunciate	di cui riconosciute	di cui indennizzate	Denunciate	di cui riconosciute	di cui indennizzate	Denunciate	di cui riconosciute	di cui indennizzate
	2003	2003	2003	2004	2004	2004	2005	2005	2005
ALESSANDRIA	2	0,0%	0,0%	-	ND	ND	7	0,0%	0,0%
ASTI	4	50,0%	50,0%	2	50,0%	0,0%	4	25,0%	0,0%
BIELLA	1	100,0%	0,0%	2	50,0%	0,0%	3	0,0%	0,0%
CUNEO	14	35,7%	14,3%	14	42,9%	35,7%	8	50,0%	25,0%
NOVARA	2	0,0%	0,0%	3	33,3%	0,0%	-	ND	ND
TORINO	5	0,0%	0,0%	3	0,0%	0,0%	4	25,0%	25,0%
VERBANIA	2	0,0%	0,0%	3	100,0%	33,3%	-	ND	ND
VERCELLI	5	40,0%	40,0%	1	100,0%	100,0%	1	0,0%	0,0%
PIEMONTE	35	28,6%	17,1%	28	46,4%	25,0%	27	22,2%	11,1%
ITALIA	1.080	30,9%	19,9%	1.078	31,7%	21,9%	1.315	35,3%	24,3%
NORD-OVEST	77	23,4%	15,6%	65	30,8%	16,9%	76	18,4%	13,2%
NORD-EST	346	44,8%	23,4%	305	45,2%	27,9%	407	52,8%	31,7%
CENTRO	357	30,5%	22,7%	353	31,7%	23,5%	430	38,4%	29,1%
SUD e ISOLE	300	17,3%	13,7%	355	20,3%	16,1%	402	17,4%	13,9%

PROVINCE E REGIONI	Denunciate	di cui riconosciute	di cui indennizzate	Denunciate	di cui riconosciute	di cui indennizzate
	2006	2006	2006	2007	2007	2007
ALESSANDRIA	3	0,0%	0,0%	3	0,0%	0,0%
ASTI	5	60,0%	40,0%	-	ND	ND
BIELLA	-	ND	ND	1	100,0%	0,0%
CUNEO	7	71,4%	71,4%	33	21,2%	12,1%
NOVARA	1	100,0%	0,0%	-	ND	ND
TORINO	4	75,0%	50,0%	2	0,0%	0,0%
VERBANIA	1	0,0%	0,0%	-	ND	ND
VERCELLI	2	0,0%	0,0%	3	33,3%	33,3%
PIEMONTE	23	52,2%	39,1%	42	21,4%	11,9%
ITALIA	1.433	35,7%	25,2%	1.633	24,9%	18,8%
NORD-OVEST	72	34,7%	23,6%	72	22,2%	13,9%
NORD-EST	439	51,5%	34,4%	409	41,8%	28,4%
CENTRO	480	32,9%	24,8%	507	24,1%	19,1%
SUD e ISOLE	442	23,3%	16,7%	645	15,0%	13,0%

MALATTIE PROFESSIONALI manifestatesi nel periodo 2004 - 2007 e denunciate all'INAIL

DENUNCE ogni 10.000 OCCUPATI NEL SETTORE

INDUSTRIA e SERVIZI

PROVINCE E REGIONI	<i>Malattie Professionali Denunciate per 10.000 Occupati</i>		
	2005	2006	2007
PIEMONTE	10,9	11,3	10,6
ITALIA	11,6	11,4	11,2
NORD-OVEST	9,3	8,8	8,2
NORD-EST	15,2	13,5	13,9
CENTRO	12,7	13,1	12,9
SUD E ISOLE	10,6	11,2	10,9

AGRICOLTURA

PROVINCE E REGIONI	<i>Malattie Professionali Denunciate per 10.000 Occupati</i>		
	2005	2006	2007
PIEMONTE	3,9	4,0	3,5
ITALIA	11,4	13,4	15,5
NORD-OVEST	4,1	4,9	4,6
NORD-EST	15,3	20,2	23,2
CENTRO	27,8	30,3	39,3
SUD E ISOLE	7,7	8,3	9,7

Man mano che il lavoro diventa meno stabile, cresce il numero degli incidenti

Le slides successive forniscono informazioni e dati sugli infortuni e gli incidenti mortali tra i lavoratori non stabili:

- Nel triennio considerato, in Piemonte tra gli interinali (forma contrattuale sostituita con la legge 30/2003 dalla “somministrazione di lavoro”) il numero degli infortuni aumenta del 45% (il 36% in Italia), con punte massime dell’85% nella provincia di Asti e del 59% nell’area di Torino-
- Tra i parasubordinati, gli infortuni aumentano del 32% (il 23% in Italia), con punte massime del 105% a Vercelli.
- Tra gli stranieri, gli infortuni aumentano del 12% (il 13% in Italia), con punte massime del 26% nella provincia di Asti e del 18% nell’area di Novara.

I lavoratori “interinali”: infortuni e incidenti mortali nel 2005-2007

PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI			MORTALI		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
ALESSANDRIA	170	215	266	-	-	-
ASTI	54	74	100	-	-	-
BIELLA	40	44	53	-	-	-
CUNEO	237	244	298	-	-	-
NOVARA	125	144	158	-	1	-
TORINO	750	984	1.191	-	-	-
VERBANIA	34	42	50	-	-	-
VERCELLI	119	85	98	-	-	-
PIEMONTE	1.529	1.832	2.214	-	1	-
ITALIA	13.538	16.178	18.383	8	10	13
NORD-OVEST	5.561	6.411	7.361	2	3	3
NORD-EST	4.654	5.916	6.568	4	6	4
CENTRO	1.858	2.263	2.623	-	1	3
SUD	1.199	1.406	1.568	1	-	2
ISOLE	266	182	263	1	-	1

I parasubordinati: infortuni e incidenti mortali nel 2005-2007

PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI			MORTALI		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
ALESSANDRIA	39	42	42	-	-	-
ASTI	31	25	24	-	-	-
BIELLA	15	5	11	-	-	-
CUNEO	59	73	89	-	1	-
NOVARA	33	43	59	-	-	-
TORINO	215	273	282	-	1	1
VERBANIA	15	17	18	-	-	-
VERCELLI	19	22	39	-	-	-
PIEMONTE	426	500	564	-	2	1
ITALIA	7.075	8.207	8.673	14	22	19
NORD-OVEST	1.916	2.161	2.362	4	8	6
NORD-EST	2.721	2.968	3.140	5	6	7
CENTRO	1.697	2.146	2.197	5	5	5
SUD	521	632	668	0	1	0
ISOLE	220	300	306	0	2	1

Gli stranieri: infortuni e incidenti mortali nel 2005-2007 - Agricoltura

PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI			MORTALI		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
ALESSANDRIA	62	58	61	-	-	-
ASTI	47	50	55	-	-	-
BIELLA	4	4	4	-	-	-
CUNEO	111	128	149	-	1	-
NOVARA	15	14	26	-	-	-
TORINO	44	42	43	-	-	-
VERBANIA	2	6	3	-	-	-
VERCELLI	9	11	14	-	-	-
PIEMONTE	294	313	355	-	1	-
ITALIA	5.271	5.218	5.465	10	14	11
NORD-OVEST	1.077	1.006	1.084	1	1	1
NORD-EST	1.903	1.932	1.936	-	5	3
CENTRO	1.410	1.380	1.412	2	3	2
SUD	597	566	684	4	4	3
ISOLE	284	334	349	3	1	2

Gli stranieri: infortuni e incidenti mortali nel 2005-2007 – Industria e servizi

PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI			MORTALI		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
ALESSANDRIA	1.073	1.212	1.267	2	2	4
ASTI	432	520	546	1	1	1
BIELLA	233	231	237	1	-	-
CUNEO	1.828	1.803	2.000	1	1	5
NOVARA	758	834	895	-	2	-
TORINO	4.099	3.889	4.547	6	3	6
VERBANIA	201	229	219	-	1	-
VERCELLI	535	478	543	1	2	-
PIEMONTE	9.159	9.196	10.254	12	12	16
ITALIA	118.905	123.401	134.389	158	153	163
NORD-OVEST	37.370	39.040	42.939	57	64	63
NORD-EST	54.726	56.529	61.215	50	44	50
CENTRO	20.018	20.975	22.882	41	24	32
SUD	5.358	5.421	5.652	9	16	13
ISOLE	1.433	1.436	1.701	1	5	5

INTERINALI - Infortuni sul lavoro avvenuti e indennizzati

	TEMPORANEA			PERMANENTE									MORTE			TOTALE		
				IN CAPITALE			IN RENDITA			TOTALE								
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	133	138	166	3	1	1	-	-	-	3	1	1	2	-	-	138	139	167
ASTI	62	40	58	-	2	2	-	-	-	-	2	2	-	-	-	62	42	60
BIELLA	210	33	35	3	-	1	3	-	-	6	-	1	1	-	-	217	33	36
CUNEO	95	189	191	2	3	5	-	-	1	2	3	6	-	-	-	97	192	197
NOVARA	33	98	122	1	2	3	-	-	-	1	2	3	-	-	1	34	100	126
TORINO	631	622	806	10	11	15	1	1	3	11	12	18	-	-	-	642	634	824
VERBANIA	110	28	37	3	1	2	-	1	-	3	2	2	-	-	-	113	30	39
VERCELLI	21	100	75	-	2	-	-	-	1	-	2	1	-	-	-	21	102	76
PIEMONTE	1.295	1.248	1.490	22	22	29	4	2	5	26	24	34	3	-	1	1.324	1.272	1.525
ITALIA	10.475	10.759	12.818	252	264	337	48	58	72	300	322	409	16	8	11	10.791	11.089	13.238
NORD-OVEST	4.322	4.473	5.149	99	109	111	24	20	24	123	129	135	4	2	3	4.449	4.604	5.287
NORD-EST	3.789	3.687	4.617	87	79	117	10	23	25	97	102	142	7	4	6	3.893	3.793	4.765
CENTRO	1.434	1.463	1.797	45	40	60	8	8	11	53	48	71	3	-	1	1.490	1.511	1.869
SUD e ISOLE	930	1.136	1.255	21	36	49	6	7	12	27	43	61	2	2	1	959	1.181	1.317

STRANIERI - Infortuni sul lavoro avvenuti e indennizzati - AGRICOLTURA

	TEMPORANEA			PERMANENTE									MORTE			TOTALE		
				IN CAPITALE			IN RENDITA			TOTALE								
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	40	46	39	1	1	1	-	-	-	1	1	1	-	-	-	41	47	40
ASTI	26	31	33	1	1	2	-	-	-	1	1	2	-	-	-	27	32	35
BIELLA	4	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	3	3
CUNEO	77	71	95	1	8	5	1	-	1	2	8	6	1	-	1	80	79	102
NOVARA	11	10	12	3	1	1	-	-	-	3	1	1	-	-	-	14	11	13
TORINO	20	33	33	-	2	2	-	1	-	-	3	2	-	-	-	20	36	35
VERBANIA	2	2	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	5
VERCELLI	11	5	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	5	8
PIEMONTE	191	201	228	6	13	11	1	1	1	7	14	12	1	-	1	199	215	241
ITALIA	3.744	3.333	3.907	167	174	203	36	37	47	203	211	250	14	8	12	3.961	3.552	4.169
NORD-OVEST	709	759	741	21	35	33	5	6	8	26	41	41	3	-	1	738	800	783
NORD-EST	1.362	1.135	1.457	54	58	66	8	11	13	62	69	79	3	-	5	1.427	1.204	1.541
CENTRO	1.067	955	1.039	58	43	66	12	14	14	70	57	80	4	2	2	1.141	1.014	1.121
SUD e ISOLE	606	484	670	34	38	38	11	6	12	45	44	50	4	6	4	655	534	724

STRANIERI - Infortuni sul lavoro avvenuti e indennizzati – INDUSTRIA e SERVIZI

	TEMPORANEA			PERMANENTE									MORTE			TOTALE		
				IN CAPITALE			IN RENDITA			TOTALE								
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	648	628	746	24	26	36	5	8	7	29	34	43	4	2	2	681	664	791
ASTI	287	244	310	12	13	19	1	5	2	13	18	21	1	1	1	301	263	332
BIELLA	144	134	156	2	4	6	2	1	5	4	5	11	1	1	-	149	140	167
CUNEO	1.090	1.045	1.051	27	23	34	9	6	13	36	29	47	6	1	1	1.132	1.075	1.099
NOVARA	523	435	495	13	23	27	5	7	10	18	30	37	1	-	2	542	465	534
TORINO	2.421	2.330	2.496	76	69	108	30	31	27	106	100	135	9	5	3	2.536	2.435	2.634
VERBANIA	145	116	147	6	2	5	-	2	1	6	4	6	-	-	1	151	120	154
VERCELLI	378	330	323	10	9	10	2	2	1	12	11	11	-	1	2	390	342	336
PIEMONTE	5.636	5.262	5.724	170	169	245	54	62	66	224	231	311	22	11	12	5.882	5.504	6.047
ITALIA	68.647	65.918	76.088	2.462	2.385	3.180	640	661	819	3.102	3.046	3.999	146	130	148	71.895	69.094	80.235
NORD-OVEST	23.316	22.763	25.347	845	854	1.032	227	226	262	1.072	1.080	1.294	65	51	60	24.453	23.894	26.701
NORD-EST	30.369	28.771	32.751	947	898	1.201	258	264	318	1.205	1.162	1.519	44	44	44	31.618	29.977	34.314
CENTRO	11.925	11.352	13.477	504	491	677	109	123	175	613	614	852	30	33	23	12.568	11.999	14.352
SUD e ISOLE	3.037	3.032	4.513	166	142	270	46	48	64	212	190	334	7	2	21	3.256	3.224	4.868

APPRENDISTI - Infortuni sul lavoro avvenuti nell'anno 2007 e denunciati all'INAIL

PROVINCE E REGIONI	Industria	Artigianato	Terziario	Altre Attività	Non determinato	TOTALE
ALESSANDRIA	97	111	85	-	2	295
ASTI	34	61	24	-	-	119
BIELLA	10	25	24	-	1	60
CUNEO	102	237	102	5	13	459
NOVARA	21	45	25	-	6	97
TORINO	209	300	361	2	22	894
VERBANIA	9	23	16	-	1	49
VERCELLI	14	38	16	-	-	68
PIEMONTE	496	840	653	7	45	2.041
ITALIA	7.050	11.451	7.102	108	439	26.150
NORD-OVEST	1.927	3.226	2.232	34	101	7.520
NORD-EST	2.448	3.781	2.353	34	106	8.722
CENTRO	1.651	2.698	1.625	31	124	6.129
SUD e ISOLE	4.375	7.007	4.585	68	207	16.242

INFORTUNI STRADALI avvenuti nel periodo 2005 - 2007 e denunciati all'INAIL

AGRICOLTURA

PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI			MORTALI		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
ALESSANDRIA	12	25	22	-	2	-
ASTI	19	14	7	-	-	-
BIELLA	6	3	3	-	-	-
CUNEO	53	48	46	-	2	-
NOVARA	3	5	7	1	-	-
TORINO	24	16	21	2	-	1
VERBANIA	-	3	1	-	-	-
VERCELLI	-	8	7	-	-	-
PIEMONTE	117	122	114	3	4	1
ITALIA	2.294	2.125	2.045	41	25	31
NORD-OVEST	381	345	343	6	6	2
NORD-EST	782	733	715	7	4	11
CENTRO	461	412	393	7	2	2
SUD e ISOLE	1.163	1.078	1.058	13	10	13

INDUSTRIA e SERVIZI

PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI			MORTALI		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
ALESSANDRIA	864	848	901	9	9	10
ASTI	379	373	405	-	2	6
BIELLA	234	248	268	-	2	4
CUNEO	1.224	1.206	1.178	6	7	6
NOVARA	583	544	538	5	6	4
TORINO	5.405	5.789	6.230	17	19	16
VERBANIA	238	214	207	1	3	1
VERCELLI	332	309	334	4	3	1
PIEMONTE	9.259	9.531	10.061	42	51	48
ITALIA	119.971	120.853	124.016	625	656	566
NORD-OVEST	37.767	37.394	39.558	171	198	169
NORD-EST	38.964	39.209	39.173	153	154	142
CENTRO	27.048	27.518	27.833	137	134	117
SUD e ISOLE	16.192	16.732	17.452	164	170	138

INFORTUNI STRADALI avvenuti nel periodo 2005 - 2007 e denunciati all'INAIL

Variazioni %

AGRICOLTURA

PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI		
	Var.2005/2006	Var.2006/2007	Var.2005/2007
ALESSANDRIA	108,3%	-12,0%	83,3%
ASTI	-26,3%	-50,0%	-63,2%
BIELLA	-50,0%	0,0%	-50,0%
CUNEO	-9,4%	-4,2%	-13,2%
NOVARA	66,7%	40,0%	133,3%
TORINO	-33,3%	31,3%	-12,5%
VERBANIA	ND	-66,7%	ND
VERCELLI	ND	-12,5%	ND
PIEMONTE	4,3%	-6,6%	-2,6%
ITALIA	-7,4%	-3,8%	-10,9%
NORD-OVEST	-9,4%	-0,6%	-10,0%
NORD-EST	-6,3%	-2,5%	-8,6%
CENTRO	-10,6%	-4,6%	-14,8%
SUD e ISOLE	-7,3%	-1,9%	-9,0%

INDUSTRIA e SERVIZI

PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI		
	Var.2005/2006	Var.2006/2007	Var.2005/2007
ALESSANDRIA	-1,9%	6,3%	4,3%
ASTI	-1,6%	8,6%	6,9%
BIELLA	6,0%	8,1%	14,5%
CUNEO	-1,5%	-2,3%	-3,8%
NOVARA	-6,7%	-1,1%	-7,7%
TORINO	7,1%	7,6%	15,3%
VERBANIA	-10,1%	-3,3%	-13,0%
VERCELLI	-6,9%	8,1%	0,6%
PIEMONTE	2,9%	5,6%	8,7%
ITALIA	0,7%	2,6%	3,4%
NORD-OVEST	-1,0%	5,8%	4,7%
NORD-EST	0,6%	-0,1%	0,5%
CENTRO	1,7%	1,1%	2,9%
SUD e ISOLE	3,3%	4,3%	7,8%

INFORTUNI IN ITINERE avvenuti nel periodo 2005 - 2007 e denunciati all'INAIL

AGRICOLTURA

PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI			MORTALI		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
ALESSANDRIA	9	9	15	-	-	-
ASTI	12	6	7	-	-	-
BIELLA	1	1	3	-	-	-
CUNEO	19	18	20	-	1	-
NOVARA	3	3	4	1	-	-
TORINO	5	6	5	-	-	-
VERBANIA	1	-	1	-	-	-
VERCELLI	-	1	3	-	-	-
PIEMONTE	50	44	58	1	1	-
ITALIA	1.389	1.311	1.259	13	7	18
NORD-OVEST	212	187	177	2	1	1
NORD-EST	534	475	473	3	2	5
CENTRO	289	265	240	2	1	2
SUD e ISOLE	354	384	369	6	3	10

INDUSTRIA e SERVIZI

PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI			MORTALI		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
ALESSANDRIA	624	639	643	3	2	2
ASTI	272	262	268	-	-	2
BIELLA	190	198	207	-	2	3
CUNEO	868	789	843	3	1	4
NOVARA	465	545	531	1	2	2
TORINO	4.356	4.666	5.084	3	3	6
VERBANIA	197	175	170	-	2	1
VERCELLI	267	226	256	-	-	1
PIEMONTE	7.239	7.500	8.002	10	12	21
ITALIA	83.605	86.522	88.236	261	263	269
NORD-OVEST	29.363	30.395	31.047	73	87	86
NORD-EST	27.525	27.727	27.558	75	72	73
CENTRO	17.471	18.149	18.457	54	42	58
SUD e ISOLE	9.246	10.251	11.174	59	62	52

INFORTUNI IN ITINERE avvenuti nel periodo 2005 - 2007 e denunciati all'INAIL

Variazioni %

AGRICOLTURA

PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI		
	Var.2005/2006	Var.2006/2007	Var.2005/2007
ALESSANDRIA	0,0%	66,7%	66,7%
ASTI	-50,0%	16,7%	-41,7%
BIELLA	0,0%	200,0%	200,0%
CUNEO	-5,3%	11,1%	5,3%
NOVARA	0,0%	33,3%	33,3%
TORINO	20,0%	-16,7%	0,0%
VERBANIA	-100,0%	ND	0,0%
VERCELLI	ND	200,0%	ND
PIEMONTE	-12,0%	31,8%	16,0%
ITALIA	-5,6%	-4,0%	-9,4%
NORD-OVEST	-11,8%	-5,3%	-16,5%
NORD-EST	-11,0%	-0,4%	-11,4%
CENTRO	-8,3%	-9,4%	-17,0%
SUD e ISOLE	8,5%	-3,9%	4,2%

INDUSTRIA e SERVIZI

PROVINCE E REGIONI	TOTALE INFORTUNI		
	Var.2005/2006	Var.2006/2007	Var.2005/2007
ALESSANDRIA	2,4%	0,6%	3,0%
ASTI	-3,7%	2,3%	-1,5%
BIELLA	4,2%	4,5%	8,9%
CUNEO	-9,1%	6,8%	-2,9%
NOVARA	17,2%	-2,6%	14,2%
TORINO	7,1%	9,0%	16,7%
VERBANIA	-11,2%	-2,9%	-13,7%
VERCELLI	-15,4%	13,3%	-4,1%
PIEMONTE	3,6%	6,7%	10,5%
ITALIA	3,5%	2,0%	5,5%
NORD-OVEST	3,5%	2,1%	5,7%
NORD-EST	0,7%	-0,6%	0,1%
CENTRO	3,9%	1,7%	5,6%
SUD e ISOLE	10,9%	9,0%	20,9%

Le attività di controllo

Per comprendere meglio il fenomeno della sicurezza nei luoghi di lavoro, va sottolineato come i controlli effettuati dallo Spresal (Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro delle A.S.L piemontesi) e dall'Ispettorato del lavoro, sull'applicazione delle norme delle norme rispettivamente in materia di prevenzione (sanità e salute sui posti di lavoro) di contrasto al lavoro irregolare, mostrino un tasso di positività molto elevato rilevato a carico delle imprese monitorate.

Infatti, i dati disponibili (aggiornati al 2006) evidenziano, per quanto riguarda le attività di vigilanza svolte dalle Asl sull'intero territorio del Piemonte, un tasso di positività dei controlli pari al 38,88%. In sostanza, circa 4 imprese su 10 tra quelle controllate, non hanno rispettato le norme in materia di sanità e salute dei lavoratori. Si tratta di una quota che cresce fino a 6 imprese su 10 nei territori compresi nei Quadranti Asl di Cuneo e Asti - Alessandria, mentre decresce fino a circa il 30% nel Quadrante Nord- Est.

I controlli SPreSAL

Attività di vigilanza nel 2005 e 2006 - Totale interventi di vigilanza SPreSAL

ASL	2006			2005			var. 2005/2006		
	Totale interventi di vigilanza			Totale interventi di vigilanza			Totale interventi di vigilanza		
	Num.	Interventi positivi		Num.	Interventi positivi		Num.	Interventi positivi	
		Num.	%		Num.	%		Num.	%
Quadrante Torino	1138	441	38,75	916	510	55,68	222	-69	-16,93
Quadrante Nord - Est	1073	316	29,45	1368	331	24,37	-295	-15	5,08
Quadrante CN	270	163	60,37	283	196	69,26	-13	-33	-8,89
Quadrante AT - AL	190	118	62,11	279	175	62,72	-89	-57	-0,61
Totale Regione	2671	1038	38,86	2836	1212	42,74	-165	-174	-3,88

Attività di vigilanza per modalità di attivazione - Iniziativa autonoma SPreSAL

ASL	2006			2005			var. 2005/2006		
	Totale interventi di vigilanza			Totale interventi di vigilanza			Totale interventi di vigilanza		
	Num.	Interventi positivi		Num.	Interventi positivi		Num.	Interventi positivi	
		Num.	%		Num.	%		Num.	%
Quadrante Torino	459	277	60,35	660	375	56,82	-201	-98	3,53
Quadrante Nord - Est	673	221	32,84	805	226	28,07	-132	-5	4,77
Quadrante CN	165	99	60	188	139	73,94	-23	-40	-13,94
Quadrante AT - AL	66	45	68,18	150	110	73,33	-84	-65	-5,15
Totale Regione	1363	642	47,1	1803	850	47,14	-440	-208	-0,04

I controlli SPreSAL/1

Attività di vigilanza per modalità di attivazione - Su richiesta dell'Autorità Giudiziaria autonoma SPreSAL

ASL	2006			2005			var. 2005/2006		
	Totale interventi di vigilanza			Totale interventi di vigilanza			Totale interventi di vigilanza		
	Num.	Interventi positivi		Num.	Interventi positivi		Num.	Interventi positivi	
		Num.	%		Num.	%		Num.	%
Quadrante Torino	147	69	46,94	99	61	61,62	48	8	-14,68
Quadrante Nord - Est	138	33	23,91	65	21	32,31	73	12	-8,4
Quadrante CN	43	33	76,74	37	24	64,86	6	9	11,88
Quadrante AT - AL	40	20	50	38	19	50	2	1	0
Totale Regione	368	155	42,12	239	125	52,3	129	30	-10,18

Attività di vigilanza per modalità di attivazione - Su richiesta di altri soggetti

ASL	2006			2005			var. 2005/2006		
	Totale interventi di vigilanza			Totale interventi di vigilanza			Totale interventi di vigilanza		
	Num.	Interventi positivi		Num.	Interventi positivi		Num.	Interventi positivi	
		Num.	%		Num.	%		Num.	%
Quadrante Torino	241	95	39,42	157	74	47,13	84	21	-7,71
Quadrante Nord - Est	262	62	23,66	488	84	17,21	-226	-22	6,45
Quadrante CN	62	31	50	58	33	56,9	4	-2	-6,9
Quadrante AT - AL	84	53	63,1	91	46	50,55	-7	7	12,55
Totale Regione	649	241	37,13	794	237	29,85	-145	4	7,28

Gli ispettorati del lavoro

Anche sul fronte delle attività di contrasto al lavoro irregolare, i dati forniti dall'Inail relativamente al 2006, evidenziano un tasso di positività dei controlli effettuati dagli Ispettorati del lavoro molto elevato. In particolare, a fronte di 2.222 controlli effettuati sulle imprese piemontesi, solo 372, pari al 16,8%, hanno avuto un esito negativo. Ciò significa che più di 8 imprese su 10 ha operato con alle dipendenze lavoratori in nero o comunque irregolari, attivando, tra le altre cose, un fattore di rischio importante per la sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, tra le tipologie di irregolarità più frequentemente riscontrate, si segnalano quelle che riguardano i lavoratori subordinati irregolari (1.636 casi) e l'assenza della necessaria assicurazione a carico del titolare d'impresa, dei soci e collaboratori familiari.

Risultati dell'attività di vigilanza relativi al periodo 1.1.2006 – 31.12.2006

	N. ispezioni concluse nel periodo di riferimento	N. aziende regolari	N. aziende irregolari	Lavoratori subordinati irregolari	Lavoratori parasub. Irregolari	Soci o collaborat. fam. non assic.	Titolari, soci e coll. fam. artigiani non assicurati	Lavoratori extracomunitari
Anno 2006	2222	372	1850	1636	104	722	340	135
Anno 2004	973	451	522	554	123	50	63	51
Var % 2004/2006	128%	-18%	254%	195%	-15%	1344%	440%	165%

Il sondaggio

E' stato realizzato un sondaggio su "Percezione del fenomeno e politiche attive per la sicurezza nei luoghi di lavoro", con 38 interviste ad un panel di testimoni privilegiati rappresentanti del mondo imprenditoriale (Unione industriali regionale e provinciali, Confcommercio e Confcooperative), sindacale (Cgil, Cisl e Uil), dei media e delle ricerca economica e sociale (professori universitari e giornalisti specializzati), e degli operatori del settore (Asl e Osservatorio epidemiologico).

I dati e le informazioni elaborati dall'Ires in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro del Piemonte, evidenziano un quadro della situazione ancora molto grave, specie per quanto riguarda la carenza di misure di prevenzione, anche se negli ultimi anni sono stati ottenuti dei significativi miglioramenti

I risultati principali

Ben l'85% degli intervistati concorda con l'affermazione che **gli infortuni lievi spesso non vengono denunciati**, evidenziando in tal modo l'ipotesi che il numero degli incidenti sul lavoro possa essere sottostimato.

Nell'ordine, edilizia, agricoltura e industria vengono percepiti come i settori più colpiti dagli incidenti, e la quasi totalità degli intervistati (30 su 38) individua nelle micro-imprese la tipologia di aziende più a rischio. La maggioranza relativa (cioè 15 intervistati), potendo scegliere tra diverse opzioni, indica che **i lavoratori più a rischio sono quelli “a minor qualificazione”, tra cui gli immigrati** mentre non sono percepiti come particolarmente a rischio i lavoratori “atipici”.

Merita sottolineare che, per 25 intervistati su 38, inoltre, gli incidenti sul lavoro costituiscono un danno effettivo per le attività aziendali.

I risultati principali/1

Per quanto riguarda, invece, le cause del fenomeno, la maggioranza relativa degli interlocutori (16) è d'accordo sostanzialmente su tre punti: sull'affermazione di principio che "la cultura e i controlli in prevenzione sono troppo limitati", con la considerazione che "gli errori comportamentali sono rilevanti" e sul fatto che "l'attività di controllo è troppo limitata".

Sulle politiche per la sicurezza, circa i due terzi dei 38 intervistati auspica l'aumento del coinvolgimento dei lavoratori nelle politiche aziendali per la sicurezza.

I risultati principali/2

Tra le risultanze del questionario è interessante sottolineare che la quasi totalità degli intervistati, che accomuna i nostri sindacalisti alle categorie imprenditoriali e agli altri esperti, è d'accordo che imprese e associazioni sindacali dovrebbero aumentare l'impegno nella formazione specifica dei lavoratori e ricorrere di più agli accordi di regolazione per migliorare le politiche per la sicurezza.

Inoltre, ben 25 interlocutori su 38 concordano con la proposta di aumentare gli incentivi per gli investimenti in macchinari e attrezzature più sicure, il che significa che sul territorio dobbiamo sollecitare le imprese a introdurre tecnologie innovative per migliorare la sicurezza e tutelare di più i lavoratori.

SONDAGGIO

PERCEZIONE DEL FENOMENO					
	1. Diminuisce il numero degli incidenti sul lavoro ma aumentano gli infortuni gravi	2. Gli infortuni lievi spesso non vengono denunciati	3. Una quota consistente degli infortuni sul lavoro è correlata agli incidenti stradali	4. Le malattie professionali sono gravi quanto gli incidenti sul lavoro	5. Gli incidenti sul lavoro danneggiano l'attività aziendale
D'accordo	24	32	18	34	28
Poco d'Accordo	6	2	12	4	8
Per niente d'accordo	8	4	6	0	2

PERCEZIONE DEL FENOMENO							
6. Gli incidenti avvengono di più in:		7. Gli incidenti avvengono di più nelle:		8. Gli incidenti colpiscono di più		9. Il fenomeno è più marcato nei	
Agricoltura	23,5%	Micro Imprese	89,5%	I lavoratori irregolari	26,7%	Grandi Centri Urbani	42,9%
Nell'Edilizia	44,1%	Medie e Grandi Imprese	10,5%	I lavoratori atipici	16,7%	Nei piccoli centri urbani	28,6%
Nell'Industria	20,6%			Gli immigrati	26,7%	Nelle aree rurali	28,6%
Nei Trasporti	8,8%			I lavoratori a minor qualificazione	30,0%		
Sanità	2,9%						

LE CAUSE DEL FENOMENO

Le norme sulla sicurezza del lavoro, e in particolare quelle introdotte dalla legge 626/94 poi recepita del Testo unico sulla sicurezza, vengono applicate da una quota troppo piccola di imprese	7,3%
Negli accordi contrattuali aziendali e nelle relazioni industriali, il problema della sicurezza e della tutela del lavoro è affrontato solo marginalmente	10,9%
La cultura e gli investimenti in prevenzione sono troppo limitati	20,0%
L'attività di controllo è troppo limitata	12,7%
Gli imprenditori non conoscono le norme	1,8%
La sicurezza del lavoro non è una priorità aziendale	10,9%
Gli errori comportamentali sono tanti e sono favoriti dalla carenza di misure di prevenzione e formazione	14,5%
Le sanzioni sono troppo deboli	0,0%
L'intensificazione dei ritmi lavorativi è un crescente fattore di rischio	3,6%
La flessibilità è un importante fattore di rischio	3,6%
L'outsourcing è un importante fattore di rischio	3,6%
I rappresentanti sindacali non sono preparati a gestire la materia	1,8%
Non sempre la sicurezza del lavoro è una priorità per i lavoratori	9,1%

VALUTAZIONI SULLE POLITICHE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE IMPRESE				
	Le misure introdotte dal Testo Unico sulla sicurezza (D.lgs 81/2008) in vigore dal 15 maggio, sono efficaci:	Tra le misure introdotte dal recente Testo Unico sulla		
		Che riguardano le sanzioni introdotte	Che riguardano la formazione e gli incentivi alle imprese che potenziano la formazione dei lavoratori	Che riguardano le attività di prevenzione e controllo che devono essere svolte dalle imprese
D'accordo	18	18	24	16
Poco d'accordo	6	4	6	10
Per niente d'accordo	6	10	0	6

VALUTAZIONE SULLE POLITICHE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE IMPRESE						
	1. Le imprese attuano periodicamente una valutazione dei rischi	2. Le imprese realizzano visite mediche periodiche	3. Le imprese realizzano azioni di educazione sanitaria verso specifici fattori di rischio	4. La presenza dei Responsabili del lavoro per la sicurezza (RLs) è:	5. I controlli effettuati dalle strutture preposte sono:	6. Il coinvolgimento dei lavoratori nelle politiche aziendali per la sicurezza
Inadeguato	18	10	16	12	24	24
Sufficiente	10	12	18	22	10	10
Buono	6	12	0	0	2	2

LE PROPOSTE			
	6. Le sanzioni devono essere più severe	7. Il risparmio riconosciuto alle imprese sul premio assicurativo Inail a fronte della riduzione degli infortuni deve essere reinvestito per attuare provvedimenti aggiuntivi (formazione, informazione, dotazioni tecnologiche, ecc.) rispetto a quelli già attualmente imposti dalla normativa vigente	8. Imprese e sindacati dovrebbero negoziare premi individuali per chiunque segnali misure utili di perfezionamento della prevenzione
D'accordo	18	38	20
Poco d'accordo	8	0	16
Per niente d'accordo	10	0	2

LE PROPOSTE					
	1. Le associazioni sindacali dovrebbero aumentare l'impegno nella formazione dei delegati sindacali in materia di sicurezza sul luogo del lavoro	2. Imprese e associazioni sindacali dovrebbero aumentare l'impegno nella formazione dei lavoratori in materia di sicurezza sul luogo del lavoro	3. Le parti sociali devono ricorrere di più agli accordi di regolazione per migliorare le politiche per la sicurezza	4. Devono essere aumentati gli incentivi per gli investimenti in macchinari e attrezzature più sicuri	5. Deve aumentare il coinvolgimento dei lavoratori nelle politiche aziendali per la sicurezza
D'accordo	38	36	34	28	34
Poco d'accordo	0	2	4	10	4
Per niente d'accordo	0	0	0	0	0

IL RUOLO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (in ordine di priorità)

- 1** Gli enti locali devono avere una maggiore attenzione rispetto ad appalti e subappalti, nei quali l'eccesso di deregolamentazione e la mancanza di controllo aumentano l'insicurezza e l'irregolarità.
- 2** Sul piano amministrativo, occorre intensificare i controlli contro il lavoro irregolare in generale (di competenza degli Ispettorati del lavoro).
- 3** Sul piano amministrativo, occorre intensificare i controlli contro le violazioni della normativa di prevenzione (di competenza degli Ispettorati delle Asl).
- 4** Dovrebbe essere migliorata l'attività di prevenzione e controllo degli enti competenti per la sicurezza della circolazione, compresa la polizia stradale e i vigili urbani.